

## “La Regione sostiene i giovani imprenditori”

**Pubblicato:** Lunedì 13 Agosto 2012

✘ "Il problema dell'occupazione giovanile è uno dei più importanti e gravi in questo momento e deve ricevere la necessaria attenzione da parte di tutti". E' la riflessione dell'assessore allo Sport e Giovani di Regione Lombardia Luciana Ruffinelli, in merito ai dati sulla crisi dell'imprenditoria giovanile diffusi da Infocamere.

**I NUMERI DELLA CRISI** – Secondo quanto reso noto dalle Camere di Commercio, gli imprenditori "giovani" (cioè al di sotto dei 35 anni) sono diminuiti nell'ultimo anno del 3,4 per cento e le imprese "giovani" sono scese a quota 642.000, registrando una diminuzione del 3 per cento. Sempre tra giugno 2011 e giugno 2012 le aziende guidate da under 35 iscritte alle Camere di Commercio sono diminuite di 23.000 unità, con una perdita nella sola Lombardia di 3.654 imprese.

**IL SUPPORTO DI REGIONE LOMBARDIA** – "Regione Lombardia -prosegue l'assessore Ruffinelli – con l'edizione 2011-2012 del progetto 'Start up' per l'avvio delle imprese giovanili e femminili, sta facendo la propria parte con un finanziamento totale di più di 2 milioni e mezzo di euro. Come assessore delegato sto cercando di reperire nuove risorse, per poter ripetere questo progetto anche il prossimo anno e offrire ancora più opportunità ai nostri giovani".

**NECESSARIE MENO BUROCRAZIA E PIÙ GARANZIE** – "Ognuno deve però fare la propria parte – è l'appello lanciato dall'assessore – la legislazione deve diventare sempre più snella e meno burocratica, ma, soprattutto, deve offrire maggiori garanzie per favorire la sopravvivenza e la competitività delle nostre produzioni, la cui eccellenza non può soccombere alla concorrenza di chi non rispetta le norme sindacali, sanitarie e ambientali".

**REGOLE UGUALI PER TUTTI** – "Mentre i nostri giovani faticano ad avviare nuove imprese, il Governo e la sua maggioranza, attraverso l'ennesima sanatoria all'italiana, approvano un'amnistia per gli imprenditori che fanno lavorare i clandestini: questo non è più accettabile" denuncia Luciana Ruffinelli. "Nel mercato della libera concorrenza – conclude l'assessore – le regole devono valere per tutti, altrimenti chi le rispetta è costretto a uscire, a vantaggio di chi prospera e cresce in maniera sleale".

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it